

M.O.V.M. Enelio FRANZONI, Tenente Cappellano Militare, 79^o Reggimento Fanteria della Divisione Pasubio, nato a San Giorgio di Piano, il 19 luglio 1913, morto a Bologna, il 5 marzo 2007.

Sul Fronte Russo, quando il 16 dicembre 1942 fu dato l'ordine di ritirata, rinunciò ad abbandonare il suo caposaldo prima dell'arrivo dei russi e rifiutò due volte il rimpatrio per continuare ad assistere gli ultimi militari rimasti al campo di Suzdal.

Scelse di rimanere accanto ai feriti che, per la loro gravità erano intrasportabili, per assisterli e confortarli.

Cadde prigioniero condividendo con loro sofferenze e privazioni di ogni genere, incurante di sé, cercando solo di aiutare e confortare.

Nel 1946 ritornò in Patria dove proseguì l'attività pastorale. Fu parroco a Crevalcore e in seguito poi presso la Parrocchia Urbana di Santa Maria della Grazie.

Motivazione della Medaglia d'Oro al Valor Militare

“Cappellano addetto al comando di una Grande Unità, durante accaniti combattimenti recava volontariamente il conforto religioso ai reparti in linea. In caposaldo impegnato in strenua difesa contro schiacciati forze nemiche, invitato dal Comandante ad allontanarsi, finché ne aveva la possibilità, rifiutava recisamente e, allorché i superstiti riuscirono a rompere il cerchio avversario, restava sul posto, con sublime altruismo per prodigare l'assistenza spirituale ai feriti intrasportabili: caduto prigioniero e sottoposto a logorio fisico prodotto da fatiche e privazioni, noncurante di se stesso, con sovrumana forza d'animo, si prodigava per assolvere il suo apostolato.

Con eroico sacrificio rifiutava per ben due volte il rimpatrio onde continuare tra le indicibili sofferenze dei campi di prigionia la sua opera che gli guadagnò stima, affetto, riconoscenza ed ammirazione da tutti. Animo eccelso, votato al costante sacrificio per il bene altrui.”

Fronte Russo, 1941 - Campo di prigionia, 1942/1946

